



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 05/10/2015

Articoli pubblicati dal 03/10/2015 al 05/10/2015

Novità all'Altomilanese

ECCO GLI AMICI DEL PARCO. "VOGLIAMO VALORIZZARLO"

Ecco gli Amici del Parco «Vogliamo valorizzarlo»

(s.d.m.) - Nasce l'associazione di promozione sociale e culturale Amici del Parco Altomilanese. Il nuovo sodalizio, costituito da un gruppo di persone legate dalla passione per la natura e l'impegno nella tutela ambientale, si presenterà alla cittadinanza nel contesto del Festival della Scienza, che si terrà questa fine settimana nel polmone verde.

«Ho fondato il gruppo con amici e conoscenti», fa sapere **Carlotta Caldiroli**, presidente, in prima linea col Comitato Valle Olona Respira ai tempi del progetto Elcon di Castellanza. «Il nostro obiettivo è divenire una sorta di ponte tra l'Ente Parco e i cittadini, al fine di una sempre maggiore fruizione dell'area verde dei cittadini di Busto, Castellanza e Legnano».

Lo statuto e le finalità degli Amici del PAM saranno presentati alle 18.30 di oggi alla baitina di Castellanza. Questo weekend il Parco Altomilanese si trasformerà nella Città della Scienza di Napoli. Protagonista l'Associazione Scienziati Naturalisti di Vimercate.

L'Aperitivo Scientifico, previsto il 3 ottobre nell'area ricreativa della baitina dalle 18 alle 20.30, sarà un confronto fra esperti e pubblico per avvicinare la realtà dello sviluppo scientifico con le comunità dei tre comuni.

Si terrà anche l'osservazione serale delle stelle con alcuni astronomi, un momento molto suggestivo oltre che istruttivo.

Domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, si terranno laboratori ed esperimenti per avvicinarsi alle scienze naturali. Sono invitati gli studenti delle scuole superiori e le associazioni ambientaliste. La manifestazione è solo l'inizio del nuovo percorso culturale dall'Ente Parco.

Incontro
alla Baitina.
Weekend con
l'Associazione
scienziati
naturalisti

pubblicato il 03/10/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

IN BICI FINO A EXPO, CON INGRESSO RIDOTTO

In bici fino a Expo, con ingresso ridotto

CASTELLANZA - (s.d.m.) L'associazione Economia e Sostenibilità, capofila del partenariato per lo studio di fattibilità per la Ciclovia Olona-Lura, ha organizzato per domani una biciclettata sul percorso della ciclovia con arrivo a Expo: due itinerari di 40 chilometri ciascuno fra le province di Como, Varese e Milano. L'evento, patrocinato da Regione, DG Infrastrutture e Mobilità, Expo Milano 2015 e dal Comune, si inserisce nelle attività di promozione del-

lo studio di fattibilità, cofinanziato da Fondazione Cariplo. I due itinerari, uno sull'Olona e uno sul Lura, copriranno tratti della ciclovia già percorribili, per poi ricongiungersi all'ex pista dell'Alfa Romeo di Arese e proseguire alla volta di Expo, dove si terrà la presentazione del progetto. Fra i 14 punti di accesso ce n'è uno a Castellanza, in via Isonzo, dove i partecipanti potranno ritrovarsi alle 9.20. In omaggio tariffa ridotta a 10 euro per entrare a Expo.

pubblicato il 03/10/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

ACCAM, ULTIMATUM DI LEGNANO. "BASTA PAROLE, SERVONO I FATTI"

Ieri mossa di Amga: bandita una gara per lo smaltimento di rifiuti

Accam, ultimatum di Legnano «Basta parole, servono i fatti»

Ieri mossa di Amga: bandita una gara per lo smaltimento rifiuti



L'inceneritore Accam potrebbe essere spento nel 2016

LEGNANO - L'amministrazione comunale guidata da **Alberto Centinaio** rilancia: Accam deve mettere al più presto sul tavolo un piano industriale organico perché non sono ammessi salti nel buio. Ma stavolta l'invito suona quasi come un ultimatum e arriva in due modi: con una lettera che Centinaio ha spedito ieri mattina al presidente del Consorzio, **Emilio Cremona**, a tutto il cda e agli altri 26 Comuni soci; e con un'azione di Amga che ora spacca lo scenario. Proprio ieri la spa di via per Busto Arsizio ha indetto una gara per lo smaltimento (leggi incenerimento) dei rifiuti indifferenziati, gli stessi che oggi vengono

portati ad Accam. Insomma, sulla vicenda Palazzo Malinverni prende decisamente l'iniziativa e sembra voler dettare l'agenda. Un dato peraltro fa riflettere: oggi Accam vuole 110 euro per ogni tonnellata di rifiuti con la prospettiva, già nel 2016, di un aumento a 143 per riequilibrare i conti del Consorzio; peccato che altre realtà del settore chiedano in media 85 euro. Una differenza enorme.

Ecco perché Legnano alza la voce e, alla vigilia dell'assemblea dei soci fissata per venerdì 9, torna a chiedere l'urgenza di un piano industriale serio a tutti i livelli (economico-finanziario, giuridico-amministrativo, tecnico-ambientale) a fronte della decisione di chiudere l'impianto senza procedere al revamping (decisione votata all'unanimità in consiglio comunale nel febbraio scorso). Il tutto tenendo conto di diverse esigenze: sviluppo dell'impianto di compostaggio di Amga, aggregazione delle società di raccolta rifiuti, salvaguardia dei posti di lavoro, sviluppo di una partnership industriale per smaltire la frazione

indifferenziata.

«Con la delibera di febbraio - scrive Centinaio - il Consiglio di Legnano ha subordinato ogni futura decisione alla verifica e alla condivisione di un piano industriale articolato e innovativo. Nel corso degli ultimi mesi il Comune di Legnano e Amga hanno operato su alcuni fronti per quanto di loro competenza: Amga ha gestito l'iter autorizzativo per l'impianto di compostaggio (autorizzazione arrivata lunedì), e tramite la partecipata Aemme Linea Ambiente è stata promossa l'aggregazione con Amsc Gallarate e Agesp». «Siamo ormai a ottobre - incalza quindi il sindaco - e urge

Il sindaco scrive al presidente e a tutti i Comuni soci: «Serve un piano strategico organico»

che anche Accam fornisca risposte concrete alle richieste approvate dal nostro Consiglio comunale. Dobbiamo però rilevare che le anticipazioni formulate dal presidente di Accam lo scorso 17 settembre sembrano accogliere solo in minima parte tali richieste. Una strategia limitata allo spegnimento immediato dell'impianto e all'attivazione di soluzioni finalizzate a risanare il bilancio

sarebbe insufficiente e inaccettabile. (...) E' dunque concreto il rischio che l'assemblea venga chiamata per assumere scelte onerosissime senza che i soci possano disporre di materiali e documenti in grado di giustificare tali decisioni». La conclusione della lettera di Centinaio è altrettanto perentoria: ogni proposta che sarà formulata dal Cda all'assemblea dovrà essere preceduta da un organico e puntuale piano industriale, "funzionale a generare una prospettiva strategica a tutti i soci e risposte concrete ai numerosi problemi che la società è chiamata ad affrontare". Più chiaro di così...

Luca Nazari

pubblicato il 03/10/2015 a pag. 35; autore: Luca Nazari

I vicini di casa

CASTELLANZA PRONTA A CEDERE LE SUE QUOTE**Farisoglio: "Si a chiudere l'inceneritore"****I VICINI DI CASA**

Castellanza pronta a cedere le sue quote

Farisoglio: «Sì a chiudere l'inceneritore»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Sul fronte Accam l'esecutivo di Castellanza è sempre stato chiaro: «Preferiremmo che l'inceneritore venisse dismesso», aveva dichiarato già un anno fa, in tempi non sospetti, il sindaco **Fabrizio Farisoglio**. Ebbene, in piena crisi Accam, è rimasto coerente, manifestando la stessa posizione in apertura dell'ultimo consiglio comunale: «Detenendo solo il 4 per cento delle quote, essendo in minoranza non è che siamo propriamente parte della partita. Resto dell'idea che la dismissione sia la migliore via da seguire per tre ragioni: non ci sono contratti di servizio che garantiscano una gara europea, i tempi tecnici per esperire la gara non sono sufficienti, e la situazione gestionale è troppo complessa». Farisoglio ha le idee chiare, ma non vuole imporle e basta: intende confrontarsi con tutte le forze politiche nella commissione capigruppo che dovrebbe essere convocata per il 12 ottobre, "in tempo per andare nel Cda di Accam con un atto d'indirizzo preciso": «So bene che la commissione non può dare mandati al sindaco, ma del resto non ci sono tempi tecnici per convocare un Consiglio ad hoc per discutere della questione».

Che l'inceneritore vada chiuso lo pensa anche il forzista **Vittorio Caldiroli**, il quale ha espresso con altrettanta chiarezza il suo giudizio: «E' inutile allungare il brodo con un revamping. Questo è un impianto che non vuole più nessuno, mentre il consiglio comunale di Busto Arsizio sta cercando di metterci il cappello sopra con continue prese di posizione che leggiamo ogni giorno sulla stampa. Ho letto, per esempio, dell'ipotesi di una fabbrica di materiali: l'impressione è che si giochi a chi le spara più grosse pur di finire sui giornali. Le considero prese in giro». Caldiroli ha dichiarato piena disponibilità a dare un mandato preciso al sindaco, «ma tutt'altro paio di maniche è mettere sul tavolo una qualche proposta, cosa che non mi pare sia stata fatta». Se ne parlerà in commissione, ma sembra proprio che l'amministrazione di Castellanza abbia tutte le intenzioni di cedere le sue quote uscendo dal Consorzio per seguire altre strade.



Il sindaco Fabrizio Farisoglio

pubblicato il 03/10/2015 a pag. 35; autore: Stefano Di Maria

LA PIOGGIA CANCELLA BICICLETTATA E UVA

LA PIOGGIA CANCELLA BICICLETTATA E UVA

CASTELLANZA – A causa del previsto maltempo (è annunciata pioggia per tutto il giorno), sono stati annullati i due eventi in programma per oggi: la bicicletтата da Castellanza a Expo e la “Festa dell’Uva” che si sarebbe dovuta tenere alla Corte del Ciliegio. Entrambe le manifestazioni sono rinviate a data da destinarsi.

pubblicato il 04/10/2015 a pag. 29; autore: non indicato

IL PARCO CONTA SU SOLIDI AMICI

Prima iniziativa l'11 ottobre: camminata e raccolta di rifiuti

Il parco conta su solidi amici

Prima iniziativa l'11 ottobre: camminata e raccolta rifiuti

CASTELLANZA - La nuova associazione di promozione sociale e culturale Amici del Parco Altomilanese si è presentata ieri in occasione del Festival della Scienza. Alla Baitina c'erano i soci del sodalizio e il presidente **Carlotta Caldiroli**, che ha illustrato finalità e importanza della tutela di questo polmone verde a cavallo fra Castellanza, Busto Arsizio e Legnano: grande 360 ettari, il 60 per cento dei quali a uso agricolo, è stato riconosciuto ufficialmente dalla Regione Lombardia nel 1987 quale «fondamentale area verde in una zona conurbata e interessata da diverse problematiche ambientali».

«Vogliamo fare da ponte tra il consorzio, costituito nel 1990, e i cittadini – ha spiegato Caldiroli – L'associazione, nata dai fruitori, punta a una frequenza più qualitativa che quantitativa: intendiamo sviluppare una coscienza collettiva e un forte senso di responsabilità per il parco, da

concepirsi quale vero e proprio bene comune da conoscere e tutelare».

Ecco gli obiettivi: promuovere iniziative e manifestazioni per la conoscenza del patrimonio naturale e la sensibilizzazione sui temi della natura e dell'ambiente; organizzare incontri con le scuole e attività relative allo studio della flora e della fauna; coordinarsi con altri gruppi associativi presenti sul territorio lombardo e nazionale per meglio assolvere le finalità statutarie, sviluppare una rete di sostenitori privati allo scopo di ricevere donazioni per l'associazione e per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive.

«Il primo appuntamento è per l'11 ottobre con "Esploriamo e teniamo pulito il parco" – annuncia Carlotta Caldiroli – Sarà una camminata per fare conoscenza del luogo e raccogliere i rifiuti».

S.D.M.

pubblicato il 04/10/2015 a pag. 29; autore: stefan odi maria

STADIO BLINDATO 5 ANNI

Polemiche: inopportuno vincolare la prossima giunta

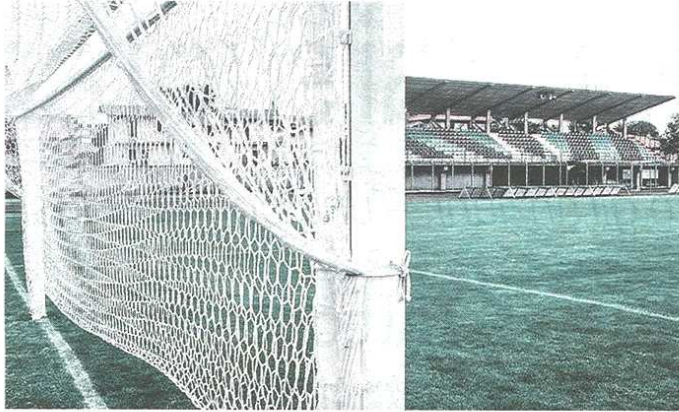
Stadio blindato 5 anni

Polemiche: inopportuno vincolare la prossima giunta

CASTELLANZA - È giusto vincolare la prossima amministrazione a un affidamento dei campi di calcio blindato fino al 2020? Ed è giusto riservare gli impianti solo a questo sport escludendo le altre associazioni? Sono i due interrogativi che hanno suscitato polemiche nell'ultimo consiglio comunale, in cui è stata approvata la convenzione da siglare con la società che si aggiudicherà il bando in scadenza a dicembre.

Il primo dato messo in evidenza dall'assessore allo Sport Ferruccio Ferro è che «la somma che stanzeremo ogni anno è di 75mila euro, 10mila in meno di quella erogata alla Castellanzese. Gli impianti non sono più quelli del 2012, li abbiamo rinnovati: ci sono nuovi spogliatoi e docce, molto più economici in termini di spese, e il campo di via Bellini ha un prato sintetico omologato».

Ferme restando le stesse tariffe di oggi, è stato deciso di aumentare il monte ore per gli altri gruppi di calcio: da 1900 a 2700. Il più critico è stato Mino Caputo, di Impegno per la Città: «Ma vi sembra opportuno obbligare la futura amministrazione a rispettare un accordo voluto da voi? - ha domandato - E se avesse preferito una convenzione diversa, non condividendo questi contenuti? Sarebbe stato più opportuno far durare il contratto un solo an-



Il contratto prevede l'uso per la Castellanzese escludendo altre associazioni (Bitiz)

no, lasciando decidere ai prossimi amministratori». La risposta di Ferro è la stessa data più volte dal sindaco Fabrizio Farisoglio quando gli è stato contestato di voler vincolare

alle sue scelte chi arriverà dopo di lui: «Sono assessore fino all'ultimo giorno del mandato e la nuova assegnazione va fatta, pertanto non ho nulla da rimproverarmi».

Gianni Bettoni, Pd, ha annoverato la blindatura fino al 2020 come «il classico comportamento prepotente di questa amministrazione. Mi riferisco anche alla scelta di concedere ore solo

a chi pratica il calcio. Gli impianti di cui disponiamo, pagati da tutti i cittadini, potrebbero fare comodo alle associazioni che praticano altri sport: perché escluderle? Poteva essere l'occasione per rivedere la convenzione a vantaggio di tutte le società, non solo di alcune».

Matteo Mazzucco, di Pro-Muovere Castellanza, si è detto d'accordo con le scelte operate, «anche perché ci sarà un risparmio sugli stanziamenti da erogare al gestore. L'unica pecca è avere spezzato l'annualità del 2020 al 30 giugno anziché al 31 dicembre». Le polemiche hanno un senso non meramente politico se si pensa alla proposta lanciata nel 2013 dal presidente della Castellanzese Calcio Alberto Affetti: trasformare il centro sportivo di via Diaz come lo Juventus Stadium di Torino. L'idea era di farne un centro polifunzionale, polo aggregativo non solo per gli sportivi: uno spazio in cui tenere proiezioni cinematografiche, spettacoli e concerti (ingrandendo le tribune, eliminando la recinzione e potenziando l'illuminazione), una tensostruttura con un campo da basket, volley e calcetto, un bar-ristorante da cento posti e una palestra ampliata con un'area per la fisioterapia. Tutti impianti utili. Già, ma chi ci metterebbe i soldi?

Stefano Di Maria

GIORNATA DI FESTA

Alla patronale mostre e degustazioni

CAIRATE - (Val.Co.) È un grande giorno di festa, oggi, in occasione della patronale. Cairate abbraccia la sua Madonna del Rosario con eventi per tutti i gusti: atletici e golosi potranno partecipare a Camminar Gustando, tour tra prelibate degustazioni dei commercianti. Per nutrire la mente si potrà visitare le quattro mostre al Monastero: Sazia Sobrietà (installazioni artistiche di pane di Ezio Trebia), Dacci oggi il nostro pane quotidiano (opere dell'Associazione Artistica Legnanese), Il mercato globale (riedi-

zione del premio Humour a Gallarate), personale di Tiziano Favini ed esposizione di libri. La giornata propone anche la pesca di beneficenza all'oratorio femminile dei Santi Ambrogio e Martino, il baratto dei giocattoli usati al B&B La Canonica, esposizione di moto d'epoca del Moto Club Cairatese al circolo Cairoli, ambulanti dell'Insubria in via San Martino, mercatino degli hobbisti lungo le vie Fornasari e Alberti, battesimo della sella in via Dante, prodotti a km zero. Il tutto grazie a Pro Loco e Comune.

C-D femminile / Coppa Lombardia

CASTELLANZA FA IL PIENO. SORRIDE ANCHE TRADATE

Avanti pure Besnate, Villa Cortese e Legnano

C-D FEMMINILE / COPPA LOMBARDIA

**Castellanza fa il pieno
Sorridente anche Tradate***Avanti pure Besnate, Villa Cortese e Legnano*

(fil.ca.) - Non regalano sorprese le ultime due giornate della prima fase di Coppa Lombardia ed alla fine a festeggiare sono ben sei nostre rappresentanti (in soldoni, l'unica varesina a non qualificarsi ai sedicesimi di finale in programma a gennaio è la neopromossa Luino). Chi rischiava di rimanere fuori alla vigilia del doppio turno conclusivo era Castellanza: servivano due vittorie contro Tradate e Novate e le due vittorie (piene, belle, soprattutto convincenti) sono arrivate permettendo alla Gobbo di scavalcare Novate - comunque qualificata come una delle quattro migliori terze - e chiudere alle spalle di Tradate soltanto per il quoziente set (decisivo il 3-0 che la banda di **Gigi Uma** ha rifilato a Cusago).



**La gioia delle
giocatrici del Villa**

Nel girone H è andato tutto secondo previsione anche se il finale di Villa Cortese (doppia sconfitta con Besnate e Legnano) desta preoccupazione in vista del via del campionato. Chi ha continuato a sorprendere, invece, è stato il neopromosso Besnate, che ha chiuso il girone in vetta grazie alle vittorie con la stessa Villa Cortese e Luino.

GIRONE H

Risultati: Focol Legnano-Epikure Luino 2-3 (25-13, 23-25, 25-12, 23-25, 11-15), Vanilla Besnate-Gso Villa Cortese 3-1 (25-23, 25-19, 24-26, 25-21), Luino-Besnate 1-3 (23-25, 24-26, 25-10, 21-25), Villa Cortese-Lignano 1-3 (25-23, 23-25, 22-25, 17-25).

Classifica: Besnate punti 13; Villa Cortese e Legnano 9; Luino 5.

Qualificate: Besnate, Villa Cortese e Legnano.

GIRONE I

Risultati: Novate Volley-Volley Cusago 3-1 (25-11, 25-16, 23-25, 25-20), Gobbo Castellanza-Pallavolo Tradate 3-1 (25-19, 16-25, 25-18, 26-24), Cusago-Tradate 0-3 (19-25, 18-25, 18-25), Castellanza-Novate 3-0 (25-15, 25-9, 26-24).

Classifica: Tradate e Castellanza punti 12; Novate 10; Cusago 2.

Qualificate: Tradate, Castellanza e Novate.

pubblicato il 05/10/2015 a pag. 30; autore: fil.ca.

LA CASTELLANZESE HALA PANCIA PIENA

Moretta nel finale trafigge la Rhodense rimasta in dieci. Ruggeri spreca un rigore

La Castellanzese ha la pancia piena

Moretta nel finale trafigge la Rhodense rimasta in dieci. Ruggeri spreca un rigore

CASTELLANZESE 2
RHODENSE 0

CASTELLANZESE

(4-3-3): Pasiani, Castellana (35' s.t. Bertola), Tamai, Banfi, Pisoni, Moretta, Libralon, Tatai, Cinotti, Felice (32' s.t. Colombo), Ghizzi (41' s.t. Fedeli s.v.). A disposizione: Borroni, Simone, Martini, Rimoldi. All. Scandroglio.

RHODENSE (4-3-3): Bonito, Meriggi, Sponga (41' s.t. Ruggeri), Oldani, Merla, Strabace (25' s.t. Simone), Dinoto, Gimmelli, Sidki, Caruso (30' s.t. Beretta), Brioschi. A disposizione: Palumbo, Uggeri, Leone, Cortellezzi. All. Tricarico.

Arbitro: Borghetto di Como (D'Ottavi e Della Pietra di Como).

Marcatori: s.t. 39' Moretta (C), 44' Moretta (C).

Note: terreno in perfette condizioni, clima sereno, spettatori circa 80. Espulso: 15' s.t. Dinoto (R). Ammoniti: Cinotti e Ghizzi (C). Tiri in porta: 7-4. Tiri fuori: 8-4. Calci d'angolo: 10-3. Fuorigioco: 1-4. Recipero: 1' + 4'.

CASTELLANZA - Tre punti alla Castellanzese e tanta amarezza alla Rhodense. Pancia piena per Scandroglio, che commenta: «Abbiamo creato di più nella ripresa, ma ricordiamoci che contro avevamo un avversario

ostico e bravo a giocare. Ora pensiamo all'incontro di mercoledì in Coppa Italia».

Il primo tiro sull'incertez-

za della difesa locale che perde palla sulla pressione di Caruso, il quale conclude tutto solo trovando l'epica respinta di piede di

Pasiani. L'estremo difensore della Castellanzese si ripete a pochi minuti dall'intervallo neutralizzando una conclusione ravvi-

cinata sempre di Caruso. Nel mezzo Bonito blocca un destro di Cinotti e Felice manda a lato con un colpo di testa.

Nella ripresa il volo di Bonito che manda in angolo il destro di Felice, poi al quarto d'ora il secondo giallo a Dinoto che lascia in dieci la compagine orange. Minuti di smarrimento, nei quali Cinotti spreca mandando alto di testa il suggerimento di Moretta, il quale poi colpisce al cuore: la Castellanzese batte velocemente un corner, Moretta si trova al limite e con un destro angolato senza pensieri rompe gli indugi.

Nonostante l'inferiorità numerica la Rhodense riesce a spingere, trovando a due minuti dalla fine un calcio di rigore (fallo netto di Tatai su Brioschi); sul dischetto si presenta l'ex Ruggeri che stampa la sfera sulla traversa.

I neroverdi ripartono e sullo sviluppo dell'azione Libralon serve al limite per Moretta che chiude i conti con un piatto destro a colpo sicuro: «Nel primo tempo siamo stati più bravi nelle ripartenze piuttosto che nel possesso. In campo, però, non siamo mai morti, con queste prestazioni riusciremo a risalire la china», la sintesi di Tricarico.

Francesco De Bernardi



Moretta (a sinistra) ha realizzato una doppietta

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 02/10/2015 a pag. web; autore: non indicato

IL "CORAGGIO DEL FARE 2.0" ALLA BASE DEL SUCCESSO ITALIANO!

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/4/52154/il_coraggio_del_fare_2_0_alla_base_del_successo_italiano



pubbl. il 02/10/2015 a pag. web; autore: non indicato

KARATE KRAV MAGA E MILITARY TRAINING A CASTELLANZA

Cronaca

<http://www.assesempione.info/index.php/sport/49064-karate-krav-maga-e-military-training-a-castellanza>